

COMUNICATO STAMPA

Approvato il Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2016

Solidità patrimoniale ai vertici del sistema bancario italiano e tra le più elevate in Europa con un *CET1 ratio Phased in* pari al 14,47% (14,13% *Fully Phased*). *Buffer* di capitale in eccesso rispetto al requisito minimo richiesto dalla BCE (*SREP* al 9,25%) di oltre 500 bps

***Stock* di sofferenze lorde in calo del 2,0% da fine 2015 grazie, in particolare, ad alcune operazioni di cessione per un valore lordo totale di circa € 500 milioni¹, senza impatti significativi a conto economico, realizzate nell'ambito di una più ampia strategia di gestione dei crediti deteriorati**

Flussi in ingresso a crediti deteriorati da "*bonis*" in calo dell'8,4% nei nove mesi rispetto allo stesso periodo del 2015 e del 25,6% rispetto al 2014

***Coverage ratios* ancora elevati al 43,7% sui crediti deteriorati complessivi e al 57,4% sulle sofferenze (rispettivamente al 44,2% e al 58,2% a fine 2015) solo marginalmente impattati dalle cessioni di sofferenze**

Impieghi alla clientela netti in crescita dello 0,1% (lordi +0,6%) nei nove mesi escludendo le cessioni di sofferenze

Utile netto del periodo a € 101,2 milioni² (€ 120,8 milioni se si escludono i contributi ai Fondi di Risoluzione e di Garanzia dei depositi³)

Ricavi dell'attività caratteristica⁴ in contrazione del 3,6% nel periodo, sostanzialmente compensata dalla riduzione delle rettifiche nette complessive (-10,0% anno su anno) che registrano il livello più basso degli ultimi cinque anni

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha esaminato ed approvato in data odierna i risultati individuali della Banca e consolidati di Gruppo al 30 settembre 2016.

Alessandro Vandelli, Amministratore delegato di BPER Banca, al termine del Consiglio di Amministrazione commenta: "I risultati dei primi nove mesi dell'anno confermano l'elevata solidità del Gruppo e il conseguimento di un soddisfacente livello di redditività. Il CET1 ratio Fully Phased si mantiene ben oltre il 14%, ai vertici del sistema in Italia e in Europa, e l'utile netto supera i 100 milioni di Euro, nonostante il perdurare di un contesto economico e di tassi particolarmente difficile e dopo aver speso i contributi dovuti dal Gruppo per tutto il 2016 ai Fondi di Risoluzione e di Garanzia dei depositi. L'attività ordinaria di finanziamento alla clientela si mantiene sostanzialmente sui livelli di inizio anno e risente, altresì, del rallentamento tipico del periodo estivo, in particolare per ciò che concerne il comparto delle imprese. Sul fronte della raccolta dalla clientela, continua la preferenza per

la liquidità, con la componente a vista che aumenta del 3,4%, e per forme di investimento nel comparto del risparmio gestito e dei prodotti assicurativi, che mostrano crescite rispettivamente del 6,4% e del 13,5% nel periodo. La gestione attiva dei crediti in sofferenza, ormai a regime da diversi mesi e attuata da specifici presidi organizzativi interni attraverso una molteplicità di azioni e interventi, trova evidenza nel bilancio del periodo che registra una diminuzione dello stock lordo di oltre il 2%, incorporando gli effetti delle cessioni dei crediti in sofferenza per un valore lordo totale pari a circa 500 milioni di Euro. Nel contempo, rimane elevato il livello delle coperture dei crediti deteriorati complessivi che si attesta al 43,7% dal 44,2% di fine 2015 e si conferma uno dei più elevati tra i diretti competitors. Sul fronte societario, è ormai prossimo l'appuntamento per la trasformazione della Banca da Società Cooperativa in Società per Azioni con i soci convocati per l'Assemblea, come noto, il 26 novembre. Tale storico cambiamento avviene proprio alla vigilia dei 150 anni dalla nascita della banca e può rappresentare una grande opportunità per rendere il nostro Istituto ancor più moderno, efficiente e competitivo, capace di cogliere le nuove sfide del mercato da una posizione di assoluta forza. La stretta relazione di fiducia che ci lega ai nostri clienti e soci costituisce il vero patrimonio del nostro Gruppo e ci consentirà di crescere ulteriormente per continuare ad essere un punto di riferimento per i territori che serviamo”.

Conto economico: dati principali

Il **marginale di interesse** si attesta a € 876,1 milioni in diminuzione del 5,2% anno su anno principalmente a causa del livello dei tassi a breve termine ormai strutturalmente negativi (media dell'Euribor 3 mesi nei primi nove mesi dell'anno pari a -25 bps che si confronta con una media di -4 bps dello stesso periodo dello scorso anno) che ha condizionato negativamente l'andamento dello *spread* complessivo: in tale contesto, la progressiva e costante diminuzione del costo del *fundings* (si precisa che il potenziale beneficio derivante dalla partecipazione alla prima emissione di “TLTRO2” (“*Targeted Longer Term Refinancing Operations-II*”) per € 4 miliardi non è incluso nel conto economico al 30 settembre) non è stata in grado di controbilanciare il calo del rendimento dell'attivo. Il margine di interesse del terzo trimestre dell'anno è pari a € 285,7 milioni (€ 293,6 milioni nel secondo trimestre 2016) in calo del 2,7% rispetto al trimestre precedente in presenza di uno *spread* complessivo in lieve diminuzione (-5 bps) e di un contributo marginalmente negativo dei volumi principalmente per effetto della consueta stagionalità del periodo estivo.

Le **commissioni nette**, pari a € 532,9 milioni, risultano in calo dello 0,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In dettaglio, nei nove mesi, il forte aumento delle commissioni nette relative alla raccolta gestita e “*bancassurance*” (+6,2% anno su anno) non è stato sufficiente a controbilanciare il calo delle commissioni nette su finanziamenti e garanzie (-2,4% anno su anno) e su carte, incassi e pagamenti (-5,6% anno su anno). Nel terzo trimestre dell'anno, le commissioni nette sono pari a € 174,8 milioni in calo del 3,4% rispetto al trimestre precedente, prevalentemente a causa della consueta stagionalità del periodo estivo che ha registrato, in particolare, una diminuzione delle commissioni nette da raccolta gestita e “*bancassurance*” del 6,2% trimestre su trimestre.

Il **risultato netto delle attività di negoziazione** (comprensivo dei dividendi pari a € 9,2 milioni) si attesta a € 99,4 milioni (+3,4% anno su anno); tale risultato include proventi straordinari per € 32,9 milioni relativi alla plusvalenza realizzata per la cessione della partecipazione detenuta dal Gruppo in Visa Europe⁵; al netto di queste componenti non ricorrenti, il risultato netto ordinario delle attività di negoziazione e dividendi si attesta a € 66,5 milioni (€ 96,2 milioni nei primi 9 mesi del 2015 caratterizzati da un andamento particolarmente positivo dei mercati finanziari). Hanno concorso al suddetto risultato, utili netti realizzati su titoli e derivati per € 106,2 milioni, minusvalenze nette su titoli e derivati per € 5,8 milioni, e altri elementi negativi per € 10,2 milioni comprensivi della componente “*Fair Value Option*” sulle passività finanziarie (positiva per € 1,4 milioni).

La **redditività operativa**⁶ risulta pari a € 1.554,0 milioni, in calo del 2,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-4,7% escludendo i proventi straordinari sopra menzionati) principalmente per effetto del minore contributo del margine di interesse.

I **costi della gestione**⁷ risultano pari a € 939,9 milioni rispetto a € 973,2 dei primi nove mesi del 2015 che includevano, tra le spese per il personale, oneri straordinari per l'incentivazione all'esodo e per il Fondo di solidarietà per € 54,3 milioni⁸; su base ordinaria, i costi della gestione registrano un aumento del 2,3% anno su anno. Le **spese per il personale** ammontano a € 574,4 milioni risultando sostanzialmente invariate a livello ordinario rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (€ 574,3 milioni non tenendo conto degli oneri straordinari sopra citati). Le **altre spese amministrative** sono pari a € 310,0 milioni (€ 292,7 milioni nei primi nove mesi del 2015; +5,9% anno su anno). Gli **ammortamenti su attività materiali ed immateriali** ammontano a € 55,5 milioni (€ 51,9 milioni nello stesso periodo del 2015; +6,9% anno su anno).

Le **rettifiche nette su crediti e su altre attività** si attestano a € 398,5 milioni, in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2015 (-10,0%). In dettaglio, le rettifiche operate su crediti ammontano a € 400,7 milioni (€ 424,9 milioni nello stesso periodo del 2015; -5,7% anno su anno). Le rettifiche nette su altre attività risultano positive (riprese di valore) per € 2,2 milioni (erano negative - rettifiche di valore - per € 17,9 milioni nello stesso periodo dello scorso anno) e includono una ripresa di valore straordinaria per un importo pari a € 11,0 milioni relativa ad un accantonamento al Fondo Interbancario Tutela dei Depositi ("FITD") per Tercas già contabilizzata alla voce 130 d) nel primo semestre dell'anno⁹. Il costo del credito complessivo al 30 settembre 2016 è pari a 92 bps (122 bps annualizzato rispetto ai 162 bps registrati nel 2015).

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** si attestano a € 27,9 milioni (€ 33,1 milioni nello stesso periodo del 2015) in calo del 15,7% anno su anno.

Nei primi nove mesi dell'anno, il contributo ordinario del Gruppo BPER al **Fondo di Risoluzione Unico ("SRF")**, già pagato per l'esercizio 2016 e registrato nel primo semestre tra le Spese amministrative, risulta pari a € 15,1 milioni, a fronte di un contributo ordinario accertato nei primi nove mesi del 2015 al Fondo per rischi ed oneri per un ammontare pari ad € 10,6 milioni. Il valore stimato del contributo ordinario al **Fondo di Garanzia dei Depositi ("DGS")**, accertato tra le spese amministrative e contabilizzato nel terzo trimestre 2016, risulta pari a circa € 17,6 milioni, a fronte di un contributo ordinario contabilizzato nel terzo trimestre del 2015 al Fondo per rischi ed oneri per un ammontare pari ad € 8,5 milioni. Nel Conto economico riclassificato, tra i contributi ai fondi SRF e DGS trova evidenza anche il riversamento straordinario al **Fondo Interbancario Tutela dei Depositi – schema di intervento su base volontaria ("FITD-SV")** per Tercas¹⁰, già contabilizzato nel primo semestre 2016 tra le spese amministrative, per un importo pari a € 11,3 milioni, a cui ha fatto però riscontro il quasi totale recupero della somma, allocata in buona parte tra le riprese di valore su altre operazioni finanziarie (voce 130.d) del conto economico. In sintesi, nei primi nove mesi del 2016, l'importo totale dei contributi ai fondi sopra menzionati (SRF, DGS e FITD-SV) ed esposti in riga separata nel conto economico riclassificato risulta pari a € 44,0 milioni, a fronte di un importo pari a € 19,1 milioni nello stesso periodo del 2015.

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** risulta pari a € 145,3 milioni al 30 settembre 2016 che si confronta con un utile pari a € 125,7 milioni nello stesso periodo dello scorso anno. Le **imposte sul reddito di periodo** sono calcolate pari a € 40,6 milioni (€ 36,9 milioni al 30 settembre 2015), con un indice *tax rate* pari al 28,0%.

L'**utile netto complessivo del periodo** si attesta a € 104,7 milioni (€ 88,7 milioni dello stesso periodo dello scorso anno) e comprende un utile di periodo di pertinenza di terzi pari a € 3,5 milioni (€ 6,2 milioni al 30 settembre 2015). L'**utile netto di pertinenza della Capogruppo** risulta pertanto pari a € 101,2 milioni (€ 82,6 milioni al 30 settembre 2015).

Stato patrimoniale: dati principali

La **raccolta diretta da clientela** (debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al *fair value*) si attesta a € 45,6 miliardi, in calo del 3,6% rispetto alla fine del 2015 in applicazione di una precisa strategia di *Asset & Liabilities Management* volta ridurre il costo della raccolta mantenendo un profilo di *duration* equilibrato tra le poste dell'attivo e del passivo; tra le diverse componenti della raccolta, si registra un incremento della raccolta a vista (conti correnti e depositi liberi) del 3,4% rispetto a fine 2015, mentre risultano in calo la componente obbligazionaria, prevalentemente *retail*, per € 1,3 miliardi (-16,6% da fine 2015), i depositi vincolati per € 0,5 miliardi (-21,2% da fine 2015) e i certificati di deposito per € 0,8 miliardi (-23,3% da fine 2015). La raccolta diretta è costituita in prevalenza da conti correnti e depositi liberi e vincolati a breve scadenza (70,0%) e obbligazioni (14,1%) di cui il 57,7% sottoscritte dalla clientela *retail*.

La **raccolta indiretta da clientela**, valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a € 32,9 miliardi, in aumento dell'8,2% da inizio anno. In particolare, la raccolta gestita è pari a € 15,7 miliardi (+6,4% da fine 2015) in presenza di una raccolta netta del periodo positiva per circa € 0,7 miliardi. La raccolta amministrata pari a € 17,2 miliardi registra, nei nove mesi, un aumento del 9,8%, principalmente per effetto di raccolta istituzionale. Il **portafoglio premi assicurativi riferibile al ramo vita**, non compreso nella raccolta indiretta, ammonta a € 4,2 miliardi, evidenziando una notevole crescita da inizio anno (+13,7%).

I **crediti verso la clientela**, al netto delle rettifiche di valore, sono pari a € 43,6 miliardi (-0,2% rispetto a fine 2015) e risultano influenzati sia dalla consueta stagionalità del periodo estivo, con particolare riguardo all'attività con le imprese, sia dalla cessione di sofferenze per un valore lordo di libro pari a circa € 500 milioni; il dato pro-forma, al netto delle cessioni di sofferenze prima citate, risulta in lieve crescita rispetto alla fine del 2015 (+0,1%). Nell'ambito delle specifiche forme tecniche, si conferma la *performance* positiva del comparto dei mutui residenziali che registrano una crescita degli importi delle nuove erogazioni dell'11,1% rispetto allo stesso periodo del 2015. I **crediti verso la clientela**, al lordo delle rettifiche di valore, sono pari a € 48,7 miliardi (-0,4% rispetto a fine 2015); il dato pro-forma, al netto delle cessioni di sofferenze, mostra un aumento dello 0,6% rispetto a fine 2015.

L'**ammontare dei crediti deteriorati netti** (sofferenze, inadempienze probabili e scaduti) è di € 6,4 miliardi sostanzialmente stabili da fine 2015 (-0,1%) con un **coverage ratio complessivo del 43,7%** rispetto al 44,2% della fine dello scorso anno tra i più elevati del sistema, senza considerare né l'ammontare dei "*write off*" su sofferenze ancora in essere (€ 1,1 miliardi) che portano l'indice di copertura al 48,6% (49,7% al 31 dicembre 2015) e né il valore delle garanzie reali e personali. Nel dettaglio, la componente di **sofferenze** nette è pari a € 3,0 miliardi (-0,2% da fine anno) con un livello di copertura del 57,4% (58,2% al 31 dicembre 2015) senza considerare il valore delle garanzie reali e personali; inoltre, tenuto conto delle svalutazioni dirette su crediti in sofferenza ("*write-off*") la copertura si attesta al 63,1% (64,4% a fine 2015). Le **inadempienze probabili** nette sono pari a € 3,2 miliardi in incremento rispetto alla fine del 2015 (+2,0%) con un livello di copertura del 22,2% (21,9% al 31 dicembre 2015) e i **crediti scaduti** netti sono pari a € 0,2 miliardi in diminuzione del 24,7% dalla fine dello scorso anno con una copertura pari all'8,6% (10,0% al 31 dicembre 2015).

Si precisa che tali valori includono alcune operazioni di cessione di sofferenze per un valore lordo di libro complessivo pari a circa € 500 milioni perfezionate nel terzo trimestre dell'anno che hanno ridotto il valore del *coverage* in modo non particolarmente significativo e con effetti a conto economico considerati marginali.

La **posizione interbancaria netta** risulta negativa per € 7,2 miliardi rispetto a € 4,4 miliardi di fine 2015 ed è determinata dallo sbilancio tra i crediti verso banche di € 1,1 miliardi e i debiti della stessa natura pari a € 8,3 miliardi. L'ammontare complessivo del rifinanziamento con la Banca Centrale Europea risulta pari a € 4,2 miliardi di cui € 4,0 miliardi riconducibili alla partecipazione alla seconda serie delle operazioni di rifinanziamento a più lungo termine denominata "TLTRO2" e € 0,2 miliardi riconducibili a finanziamenti a breve termine. Gli strumenti finanziari, utilizzabili come collaterale per operazioni di rifinanziamento sul mercato, ammontano a € 13,0 miliardi al netto

dell'*haircut*, di cui €5,1 miliardi disponibili.

Le **attività finanziarie** ammontano complessivamente a €13,4 miliardi, in incremento del 15,6% rispetto alla fine del 2015, e sono pari al 21,3% del totale attivo. I titoli di debito rappresentano il 92,6% del portafoglio complessivo ed ammontano a €12,4 miliardi: di essi, €6,4 miliardi sono riferiti a titoli governativi, in massima parte rappresentati da titoli di Stato italiani, mentre €4,4 miliardi sono riferiti a banche ed enti sovranazionali.

A fronte delle attività disponibili per la vendita ("*AFS*") pari a €10,0 miliardi, sono complessivamente presenti riserve da valutazione positive per €196,7 milioni, al netto della relativa componente fiscale, come risultanza della sommatoria di riserve positive riferite ai titoli di debito, titoli di capitale e OICR per un valore di €212,7 milioni e di riserve negative per €16,0 milioni. In particolare, la riserva *AFS* relativa ai titoli governativi in portafoglio evidenzia plusvalenze per un valore (al netto delle imposte) di €84,1 milioni (€90,2 milioni al 31 dicembre 2015). Inoltre, relativamente al portafoglio delle attività finanziarie detenute fino a scadenza ("*HTM*") pari a €2,6 miliardi, la differenza tra il *fair value* ed il valore di bilancio, al netto della relativa componente fiscale, risulta positiva ("riserva implicita netta") per €153,9 milioni.

I **mezzi patrimoniali complessivi** al 30 settembre 2016 ammontano a €5,7 miliardi (+1,2% rispetto a fine 2015), con una quota di patrimonio di pertinenza di terzi pari ad €0,7 miliardi. Il patrimonio netto consolidato del Gruppo, che include il risultato del periodo, si attesta a €5,0 miliardi, in aumento dello 0,3% da fine 2015.

Il **leverage ratio** Basilea 3 *Phased in* risulta pari al 7,1% (6,9% *Fully Phased*) tra i migliori del sistema. Gli indici di liquidità **LCR** ("**Liquidity Coverage Ratio**") e **NSFR** ("**Net Stable Funding Ratio**") risultano ampiamente superiori al 100%; in particolare, l'indice *LCR* al 30 settembre 2016 è pari al 123,4%, mentre l'indice *NSFR* è stimato al di sopra del 100% al 30 settembre 2016 (era pari al 106,0% al 30 giugno 2016 e al 110,9% al 31 dicembre 2015).

Capital ratios

I **ratios patrimoniali**, calcolati dal giugno scorso tenendo conto della metodologia AIRB per i requisiti sul rischio di credito, in virtù della validazione dei modelli interni ricevuti da quella data (beneficio calcolato a giugno pari a circa 3 punti percentuali), sono calcolati avendo a riferimento il valore dei Fondi propri inclusivo della quota di utile realizzato al 30 settembre 2016 destinabile a patrimonio¹¹, si evidenziano come segue:

- "*Common Equity Tier 1 ratio (Phased in)*" pari al 14,47% (14,49% al 30 giugno 2016; 11,54% al 31 dicembre 2015). L'indice calcolato in regime di piena applicazione (*Fully Phased*), è pari al 14,13%, invariato rispetto a giugno;
- "*Tier 1 ratio (Phased in)*" pari all'14,56% (14,55% al 30 giugno 2016; 11,65% al 31 dicembre 2015);
- "*Own Funds ratio (Phased in)*" pari al 15,98% (16,04% al 30 giugno 2016; 12,80% al 31 dicembre 2015).

Principali dati di struttura al 30 settembre 2016

Il Gruppo è presente in diciotto regioni italiane, con 1.175 sportelli bancari in calo di 41 unità rispetto ai 1.216 presenti alla fine del 2015, oltre alla Sede in Lussemburgo di BPER (Europe) International s.a.. La rilevante diminuzione delle filiali è prevalentemente riconducibile all'attività di razionalizzazione nell'ambito dell'operazione di trasferimento nel Banco di Sardegna delle filiali della Banca di Sassari, con la trasformazione di quest'ultima nella società di "*Consumer finance*" del Gruppo, in linea con gli obiettivi e le tempistiche previste dal Piano industriale 2015-2017.

I dipendenti del Gruppo sono pari a 11.426 unità, in calo di 21 unità (erano 11.447 a fine 2015).

Principali fatti di rilievo intervenuti successivamente al 30 settembre 2016

In data 4 ottobre 2016, BPER e la Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo, ottenute le prescritte autorizzazioni da parte delle competenti Autorità, hanno dato esecuzione al “Contratto di compravendita di azioni”, sottoscritto lo scorso 13 aprile, finalizzato a consentire l’ingresso della Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A. nel Gruppo BPER. La Banca ha acquisito dalla Fondazione il 48,98% del capitale sociale della Cassa, incrementando in tal modo la propria partecipazione dal 31,02% all’80%. L’operazione è coerente con la strategia del Gruppo BPER di valorizzazione delle partecipazioni detenute in realtà creditizie operanti nella Regione Piemonte, fortemente radicate nei territori di insediamento, in coerenza con quella già realizzata con la Cassa di Risparmio di Bra ad inizio 2013.

In data 19 ottobre 2016, la Banca popolare dell’Emilia Romagna Soc. Coop. ha pubblicato l’avviso di convocazione dei Soci all’Assemblea straordinaria e ordinaria prevista per il 25 novembre 2016 in prima convocazione e per il sabato 26 novembre 2016 in seconda convocazione. In particolare, l’ordine del giorno nella parte straordinaria prevede la proposta di trasformazione di Banca popolare dell’Emilia Romagna da Società Cooperativa a Società per Azioni e la conseguente adozione di un nuovo Statuto sociale.

Per ulteriori informazioni sull’Assemblea è possibile consultare il sito internet della Banca – www.bper.it – Sezione Governance – Organi sociali – Assemblea dei Soci.

Prevedibile evoluzione della gestione

Nel corso dell’ultimo trimestre dell’anno, la dinamica ordinaria degli impieghi alla clientela dovrebbe migliorare, seppure gradualmente, anche se non sono da trascurare fattori di maggiore incertezza determinati dall’esito del referendum costituzionale in Italia che potrebbe incidere sul clima di fiducia di privati e imprese e sulle decisioni d’investimento. Per l’anno in corso, la pressione sui ricavi della gestione caratteristica dovrebbe allentarsi considerando, in particolare, il beneficio dello *sweetener* derivante dal programma TLTRO2 sul margine di interesse e una maggiore attività con i clienti sul fronte della raccolta gestita e *bancassurance*. I costi del personale a livello ordinario dovrebbero risultare stabili rispetto all’anno precedente, mentre le spese amministrative sono attese in crescita a causa dei costi previsti per l’attuazione dei progetti del Piano Industriale 2015-2017.

Si precisa che con riferimento alle recenti disposizioni normative intervenute con modifica del TUF (D.Lgs. 25 del 15 febbraio 2016), che fanno seguito alla Direttiva europea 2013/5/UE (Trasparency II), con riferimento alla Delibera Consob n.19770 del 26 ottobre 2016 diffusa con comunicato del 3 novembre 2016, BPER Banca ha deciso su base volontaria di provvedere, in continuità con il passato (come già avvenuto al 31 marzo 2016), alla pubblicazione del Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo al 30 settembre 2016. Tale scelta non rappresenta alcun impegno per il futuro a mantenere tale impostazione, quindi a pubblicare informazioni trimestrali e resoconti intermedi di gestione. Decisioni per il futuro in merito al contenuto della disclosure trimestrale saranno assunte in coerenza con l'entrata in vigore (2 gennaio 2017) delle nuove disposizioni regolamentari.

Si precisa che il Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo BPER al 30 settembre 2016 è oggetto di verifica da parte della Società di revisione incaricata solo ai fini della determinazione dell'utile consolidato realizzato per l'inclusione nel capitale primario (CET1) a fini regolamentari. Il documento sarà disponibile presso la Sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. e sui siti internet della Banca e del Gruppo (www.bper.it e www.gruppobper.it) nei termini di legge.

Ad integrazione delle informazioni riportate, si allegano i prospetti su base consolidata di Stato patrimoniale e di Conto economico (in versione trimestralizzata ed anche riclassificata) al 30 settembre 2016, oltre ad un riepilogo dei principali indicatori.

Modena, 10 novembre 2016

**L'Amministratore delegato
Alessandro Vandelli**

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Emilio Annovi, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo unico della Finanza), che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Modena, 10 novembre 2016

**Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Emilio Annovi**

Si informa che oggi, **giovedì 10 novembre 2016, alle ore 18.15 (CET)** si terrà la *conference call* per illustrare i risultati consolidati del Gruppo BPER al 30 settembre 2016.

La *conference*, in lingua inglese, sarà presieduta da **Alessandro Vandelli, Amministratore delegato**.

Per connettersi alla *conference call*, digitare il numero telefonico:

ITALIA: +39 02 8020911

UK: +44 1212 818004

USA: +1 718 7058796

Un set di *slide* a supporto della presentazione sarà disponibile il giorno stesso prima dell'inizio della *conference call*, nell'area Investor Relations dei siti internet della Banca e del Gruppo

www.bper.it e www.gruppobper.it.

Il comunicato è anche disponibile nel meccanismo di stoccaggio 1INFO.

Contatti:

Investor Relations

Gilberto Borghi

Tel: 059/202 2194

gilberto.borghi@bper.it

Dirigente preposto

Emilio Annovi

Tel: 059/202 2696

emilio.annovi@bper.it

Relazioni Esterne

Eugenio Tangerini

Tel: 059/202 1330

eugenio.tangerini@bper.it

www.bper.it e www.gruppobper.it

Note:

¹ La prima cessione pro-soluto di un portafoglio di sofferenze per un valore lordo di libro di circa € 450 milioni è stata annunciata con specifico comunicato stampa il giorno 14 luglio 2016.

² **Principali oneri e proventi straordinari dei primi nove mesi del 2016 e del 2015. Proventi straordinari dei primi nove mesi del 2016:** alla fine dello scorso esercizio il Gruppo americano VISA Inc. aveva comunicato l'intenzione di rilevare integralmente la ex controllata VISA Europe che vedeva, nel proprio corpo societario, anche Banca di Sassari e CartaSi, controllata da ICBPI, il cui controllo veniva contemporaneamente ceduto dalle varie banche partecipanti, tra cui BPER Banca. Il contratto di cessione della quota azionaria dell'ICBPI prevedeva, proprio in riferimento all'operazione VISA, una clausola di *earn-out* con scadenza entro il quinto anno successivo all'esecuzione della cessione, con la determinazione potenziale di un corrispettivo aggiuntivo per tenere conto di "Proventi netti VISA". A conclusione del percorso societario e delle autorizzazioni attese dalle Autorità di vigilanza, a fine giugno VISA provvedeva al versamento del corrispettivo pattuito per la parte predominante *cash* a cui si aggiungeva una quota in azioni e un'ulteriore quota *cash* con pagamento differito a 3 anni. Dalla suddetta cessione Banca di Sassari realizzava quindi una plusvalenza, registrata al 30 giugno 2016 per circa Euro 20,8 milioni. Dalla cessione, anche CartaSi ha potuto realizzare un'importante plusvalenza, a fronte della quale dovrà versare a BPER entro l'anno, nei termini contrattuali previsti, la quota ad essa spettante a titolo di *earn-out*, il cui valore, per la parte ritenuta certa in termini quantitativi è già stata accertata al 30 giugno 2016 per un ammontare pari a Euro 9,4 milioni. Al 30 settembre, in attesa che si perfezioni il *closing* delle trattative in corso, con il pagamento del corrispettivo e la condivisione in merito alla garanzia che la Banca dovrà prestare, viene accertato un *earn-out* prudenziale pari al valore lordo prima definito, ridotto del valore fiscale a carico della controparte calcolato in regime ordinario, per un ammontare pari a € 12,1 milioni, con un'integrazione di € 2,7 milioni rispetto all'accertamento già effettuato al 30 giugno scorso. Complessivamente, quindi, l'ammontare di proventi straordinari riferibili all'operazione descritta e contabilizzati al 30 settembre 2016 alla voce 100 b) di contro economico è pari a € 32,9 milioni (con un fiscalità accertata pari ad € 7,7 milioni). **Oneri straordinari dei primi nove mesi del 2015:** costi straordinari per l'incentivazione all'esodo e per il Fondo di solidarietà al 30 settembre 2015 pari a € 54,3 milioni al lordo delle imposte, di cui € 52,5 milioni accertati nel terzo trimestre con riferimento alla stima effettuata in conseguenza dell'accordo siglato con le OOSS in data 14 agosto 2015 e € 1,8 milioni contabilizzati nel secondo trimestre. L'effetto fiscale ad essi riferibile si quantifica in circa € 18 milioni.

Proventi e oneri non ricorrenti al 30 settembre 2016 (€milioni)

Descrizione	Voce Conto economico	1Q16	2Q16	3Q16	Totale nove mesi 2016
1) Plusvalenza per cessione partecipazione in VISA da parte di Banca di Sassari	100 b) - Utile da cessione di att. fin. AFS		+20,8		+20,8
2) Earn-out per la cessione di ICBPI (Cartasi - vedi sopra la descrizione dell'operazione)	100 b) - Utile da cessione di att. fin. AFS		+9,4	+2,7	+12,1
Totale					+32,9
Impatto fiscale complessivo	290 - Imposte		-7,5	-0,2	-7,7
Impatto complessivo a Conto economico			+22,7	+2,5	+25,2

Proventi e oneri non ricorrenti al 30 settembre 2015 (€milioni)

Descrizione	Voce Conto economico	1Q15	2Q15	3Q15	Totale nove mesi 2015
1) Costi straordinari per l'incentivazione all'esodo e per il Fondo di solidarietà (Piano ind. 2015-17)	180 a) - Spese per il personale		-1,8	-52,5	-54,3
Totale					-54,3
Impatto fiscale complessivo	290 - Imposte		+0,6	+17,4	+18,0
Impatto complessivo a Conto economico			-1,2	-35,1	-36,3

³ I contributi 2016 versati dal Gruppo al Fondo di Risoluzione Unico ("SRF") sono pari a Euro 15,1 milioni e quelli accertati per il Fondo di Garanzia dei Depositi ("DGS") pari a Euro 17,6 milioni (stima del versamento che sarà richiesto entro fine esercizio), per un totale di Euro 32,7 milioni che, al netto della fiscalità correlata, hanno influenzato negativamente il risultato dei nove mesi per circa € 22 milioni.

⁴ I ricavi dell'attività caratteristica sono rappresentati dal margine di interesse e dalle commissioni nette e risultano pari a € 1.409,0 milioni (€ 1.462,2 milioni al 30 settembre 2015)

⁵ Vedi nota 2.

⁶ La "Redditività operativa" come riportato nello schema di conto economico riclassificato allegato e rappresentata dalla somma delle seguenti voci di conto economico: Margine di intermediazione e Altri oneri/proventi di gestione al netto delle imposte indirette recuperate dalla clientela (€ 88,7 milioni nei primi nove mesi del 2016 e € 93,4 milioni nello stesso periodo del 2015) che risultano pari a € 1.554,0 milioni (€ 1.595,4 milioni al 30 settembre 2015).

⁷ "Costi della gestione" definiti come riportato nello schema riclassificato allegato e rappresentati dalla somma delle seguenti voci di conto economico: spese per il personale, altre spese amministrative, al netto delle imposte indirette recuperate dalla clientela (vedi nota 5) e dei contributi ai Fondi SRF, DGS e FIDT-SV (€ 44,0 milioni), e ammortamenti.

⁸ Vedi nota 2.

⁹ La "rettifiche nette su altre attività finanziarie" includono una ripresa di valore per un importo pari a € 11,0 milioni a seguito dell'intervento per il salvataggio di Banca Tercas con riferimento al quale il FITD, facendo seguito alle contestazioni della Commissione Europea che avevano identificato l'operazione come "aiuto di stato", provvedeva a restituire le somme versate nel 2014 alle banche, oggi aderenti allo Schema volontario costituito nell'ambito del Fondo stesso. Le banche aderenti, a loro volta, hanno riversato al FITD - schema volontario il medesimo importo registrandolo tra le spese amministrative. La ripresa di valore e il seguente riversamento prima esposti sono stati già contabilizzati nel primo semestre 2016.

¹⁰ Vedi nota 9.

¹¹ I *ratios* sono stati calcolati tenendo conto dell'utile realizzato nel trimestre per la quota patrimonializzabile pari a € 17,2 milioni (corrispondenti a circa 6 bps), che si somma alla quota patrimonializzabile dell'utile realizzato nel 1° semestre pari a € 45,5 milioni (corrispondenti a circa 11 bps) la cui inclusione nel CET1 era stata autorizzata da BCE già al 30 giugno 2016. Ai fini di tale inclusione, ai sensi dell'art.3 della Decisione (UE) 656/2015 della Banca Centrale Europea del 4 febbraio 2015 e come previsto dall'art.26 par.2 del Regolamento (UE) 575/2013 (CRR), BPER ha prodotto l'apposita comunicazione per BCE (documentazione richiesta dagli artt. 4 e 5 della suddetta Decisione, comprensiva della certificazione del Revisore esterno).

Stato patrimoniale consolidato al 30 settembre 2016

Voci dell'attivo	30.09.2016	31.12.2015	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
10. Cassa e disponibilità liquide	348.364	390.371	(42.007)	-10,76
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	723.611	790.403	(66.792)	-8,45
30. Attività finanziarie valutate al fair value	82.779	86.639	(3.860)	-4,46
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.009.044	8.022.164	1.986.880	24,77
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.554.580	2.663.859	(109.279)	-4,10
60. Crediti verso banche	1.123.966	1.087.313	36.653	3,37
70. Crediti verso clientela	43.630.200	43.702.561	(72.361)	-0,17
80. Derivati di copertura	73.120	38.182	34.938	91,50
100. Partecipazioni	434.824	415.200	19.624	4,73
120. Attività materiali	950.517	941.121	9.396	1,00
130. Attività immateriali	505.219	515.164	(9.945)	-1,93
di cui: - avviamento	377.141	380.395	(3.254)	-0,86
140. Attività fiscali	1.375.691	1.471.928	(96.237)	-6,54
a) correnti	142.332	208.238	(65.906)	-31,65
b) anticipate	1.233.359	1.263.690	(30.331)	-2,40
b1) di cui alla Legge 214/2011	1.035.097	1.072.618	(37.521)	-3,50
160. Altre attività	820.876	1.136.326	(315.450)	-27,76
Totale dell'attivo	62.632.791	61.261.231	1.371.560	2,24

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.09.2016	31.12.2015	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
10. Debiti verso banche	8.353.142	5.522.992	2.830.150	51,24
20. Debiti verso clientela	36.319.209	35.887.658	431.551	1,20
30. Titoli in circolazione	8.845.379	10.494.565	(1.649.186)	-15,71
40. Passività finanziarie di negoziazione	264.613	242.149	22.464	9,28
50. Passività finanziarie valutate al fair value	409.037	873.558	(464.521)	-53,18
60. Derivati di copertura	48.453	23.715	24.738	104,31
80. Passività fiscali	125.683	109.013	16.670	15,29
a) correnti	2.285	3.911	(1.626)	-41,58
b) differite	123.398	105.102	18.296	17,41
100. Altre passività	1.910.632	1.844.715	65.917	3,57
110. Trattamento di fine rapporto del personale	210.076	200.669	9.407	4,69
120. Fondi per rischi e oneri	428.347	410.399	17.948	4,37
a) quiescenza e obblighi simili	146.321	124.500	21.821	17,53
b) altri fondi	282.026	285.899	(3.873)	-1,35
140. Riserve da valutazione	160.714	148.982	11.732	7,87
170. Riserve	2.410.861	2.288.125	122.736	5,36
180. Sovrapprezzi di emissione	930.073	930.073	-	-
190. Capitale	1.443.925	1.443.925	-	-
200. Azioni proprie	(7.258)	(7.255)	(3)	0,04
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	678.745	627.287	51.458	8,20
220. Utile (Perdita) di periodo	101.160	220.661	(119.501)	-54,16
Totale del passivo e del patrimonio netto	62.632.791	61.261.231	1.371.560	2,24

Conto economico riclassificato consolidato al 30 settembre 2016

Per chiarezza di esposizione si fornisce il dettaglio delle aggregazioni e riclassificazioni effettuate rispetto allo schema di Conto economico previsto dalla Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia:

- la voce “*Risultato netto della finanza*” include le voci 80,90,100 e 110 dello schema contabile;
- i recuperi di imposte indirette, allocati contabilmente nella voce 220 “*Altri oneri/proventi di gestione*”, sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi nella voce “*Altre spese amministrative*” (Euro 88.689 mila al 30 settembre 2016 ed Euro 93.431 mila al 30 settembre 2015);
- la voce “*Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali*” include le voci 200 e 210 dello schema contabile;
- la voce “*Rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento di attività finanziarie AFS e HTM*” include le voci 130 b) e 130 c) dello schema contabile;
- la voce “*Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento*” include le voci 240, 260 e 270 dello schema contabile;
- la voce “Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD” è stata isolata dalle specifiche forme tecniche contabili di riferimento per darne una migliore e più chiara rappresentazione, oltre che per lasciare la voce “*Altre Spese amministrative*” in grado di rappresentare meglio la dinamica dei costi gestionali del gruppo. In particolare al 30 settembre 2016 la voce rappresenta la componente allocata contabilmente tra le spese amministrative relativamente a:
 - contributo 2016 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per Euro 15.090 mila;
 - contributo 2016 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) per Euro 17.621 mila rappresentativo dell'ammontare richiesto nel primo semestre alla controllata lussemburghese (Euro 14 mila) e della stima di quanto sarà richiesto per le banche italiane entro la fine dell'esercizio (Euro 17.607 mila);
 - contributo versato al FITD-SV(Schema volontario) per l'intervento effettuato per Banca Tercas per Euro 11.298 mila.

Al 30 settembre 2015 risultava invece interessata la sola voce “*Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri*” per il valore stimato dei contributi 2015 al SRF pari a Euro 10.565 mila e al DGS , pari ad Euro 8.540 mila.

Si precisa che la voce “Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD” è stata inserita a partire dal 30 giugno 2016 e che pertanto i valori di confronto al 30 settembre 2015 sono stati riesposti rispetto a quanto pubblicato in occasione della Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2015, così come risulta allineato a tale impostazione lo schema riclassificato proposto su base trimestralizzata.

		(in migliaia)			
Voci		30.09.2016	30.09.2015	Variazioni	Var. %
10+20	Margine di interesse	876.104	924.501	(48.397)	-5,23
40+50	Commissioni nette	532.921	537.697	(4.776)	-0,89
70	Dividendi	9.156	14.289	(5.133)	-35,92
80+90+100+110	Risultato netto della finanza	90.244	81.882	8.362	10,21
220 (*)	Altri oneri/proventi di gestione	45.573	36.986	8.587	23,22
	Redditività Operativa	1.553.998	1.595.355	(41.357)	-2,59
180 a)	Spese per il personale	(574.409)	(628.579)	54.170	-8,62
180 b) (*) (**)	Altre spese amministrative	(309.981)	(292.710)	(17.271)	5,90
200+210	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(55.470)	(51.912)	(3.558)	6,85
	Costi della gestione	(939.860)	(973.201)	33.341	-3,43
	Risultato della gestione operativa	614.138	622.154	(8.016)	-1,29
130 a)	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento dei crediti	(400.680)	(424.897)	24.217	-5,70
130 b)+c)	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie AFS e HTM	(12.150)	(16.462)	4.312	-26,19
130 d)	Rettifiche/Riprese per deterioramento di altre operazioni finanziarie	14.319	(1.466)	15.785	--
	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	(398.511)	(442.825)	44.314	-10,01
190 (***)	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(27.916)	(33.120)	5.204	-15,71
###	Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD	(44.009)	(19.105)	(24.904)	130,35
240+260+270	Utile (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento	1.578	(1.446)	3.024	-209,13
280	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	145.280	125.658	19.622	15,62
290	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(40.631)	(36.914)	(3.717)	10,07
320	Utile (Perdita) di periodo	104.649	88.744	15.905	17,92
330	Utile netto di periodo di pertinenza di terzi	(3.489)	(6.158)	2.669	-43,34
340	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	101.160	82.586	18.574	22,49
Al netto di:					
(*)	Recuperi di imposte indirette	88.689	93.431	(4.742)	-5,08
(**)	Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD	(44.009)	-		
(***)	Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD	-	(19.105)		

Conto economico riclassificato trimestralizzato consolidato al 30 settembre 2016

		(in migliaia)							
Voci		1° trimestre 2016	2° trimestre 2016	3° trimestre 2016	1° trimestre 2015	2° trimestre 2015	3° trimestre 2015	4° trimestre 2015	
10+20	Margine di interesse	296.800	293.576	285.728	314.095	308.370	302.036	303.040	
40+50	Commissioni nette	177.083	181.035	174.803	179.203	180.650	177.844	188.996	
70	Dividendi	86	8.732	338	249	13.583	457	1.664	
80+90+									
100+110	Risultato netto della finanza	15.662	49.064	25.518	46.058	15.463	20.361	266.002	
220 (*)	Altri oneri/proventi di gestione	15.538	16.430	13.605	15.443	9.269	12.274	15.516	
	Redditività Operativa	505.169	548.837	499.992	555.048	527.335	512.972	775.218	
180 a)	Spese per il personale	(196.586)	(201.655)	(176.168)	(199.322)	(196.883)	(232.374)	(196.474)	
180 b) (*)									
(**)	Altre spese amministrative	(101.125)	(102.758)	(106.098)	(93.620)	(103.392)	(95.698)	(107.912)	
200+210	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(17.084)	(20.443)	(17.943)	(17.330)	(17.087)	(17.495)	(28.337)	
	Costi della gestione	(314.795)	(324.856)	(300.209)	(310.272)	(317.362)	(345.567)	(332.723)	
	Risultato della gestione operativa	190.374	223.981	199.783	244.776	209.973	167.405	442.495	
130 a)	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento dei crediti	(114.167)	(161.935)	(124.578)	(147.504)	(150.237)	(127.156)	(280.902)	
130 b)+c)	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie AFS e HTM	(3.678)	(3.524)	(4.948)	(6.347)	(2.552)	(7.563)	(10.881)	
130 d)	Rettifiche/Riprese per deterioramento di altre operazioni finanziarie	(3.666)	14.888	3.097	3.879	(4.997)	(348)	(3.192)	
	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	(121.511)	(150.571)	(126.429)	(149.972)	(157.786)	(135.067)	(294.975)	
190 (***)	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(9.621)	(12.504)	(5.791)	(14.096)	(12.439)	(6.585)	(14.262)	
###	Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD	(15.000)	(11.402)	(17.607)	-	(10.250)	(8.855)	(47.204)	
240+260+270	Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento	3.193	(4.077)	2.462	(1.773)	7.173	(6.846)	1.802	
280	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	47.435	45.427	52.418	78.935	36.671	10.052	87.856	
290	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(14.104)	(13.689)	(12.838)	(27.234)	(7.367)	(2.313)	42.632	
320	Utile (Perdita) di periodo	33.331	31.738	39.580	51.701	29.304	7.739	130.488	
330	Utile netto di periodo di pertinenza di terzi	(2.356)	2.029	(3.162)	(6.504)	(1.270)	1.616	7.587	
340	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	30.975	33.767	36.418	45.197	28.034	9.355	138.075	
Al netto di:									
(*)	Recuperi di imposte indirette	30.405	28.899	29.385	30.864	31.763	30.804	29.871	
(**)	Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD	(15.000)	(11.402)	(17.607)	-	-	-	(61.554)	
(***)	Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD				-	(10.250)	(8.855)	14.350	

Conto economico consolidato al 30 settembre 2016

Voci	(in migliaia)			
	30.09.2016	30.09.2015	Variazioni	Var. %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.117.592	1.249.343	(131.751)	-10,55
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(241.488)	(324.842)	83.354	-25,66
30. Margine di interesse	876.104	924.501	(48.397)	-5,23
40. Commissioni attive	557.443	565.041	(7.598)	-1,34
50. Commissioni passive	(24.522)	(27.344)	2.822	-10,32
60. Commissioni nette	532.921	537.697	(4.776)	-0,89
70. Dividendi e proventi simili	9.156	14.289	(5.133)	-35,92
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(17.706)	14.995	(32.701)	-218,08
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(91)	(799)	708	-88,61
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	103.674	67.129	36.545	54,44
a) crediti	(3.461)	4.205	(7.666)	-182,31
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	108.280	63.626	44.654	70,18
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	208	(208)	-100,00
d) passività finanziarie	(1.145)	(910)	(235)	25,82
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	4.367	557	3.810	684,02
120. Margine di intermediazione	1.508.425	1.558.369	(49.944)	-3,20
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(398.511)	(442.825)	44.314	-10,01
a) crediti	(400.680)	(424.897)	24.217	-5,70
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(12.150)	(16.462)	4.312	-26,19
d) altre operazioni finanziarie	14.319	(1.466)	15.785	--
140. Risultato netto della gestione finanziaria	1.109.914	1.115.544	(5.630)	-0,50
180. Spese amministrative	(1.017.088)	(1.014.720)	(2.368)	0,23
a) spese per il personale	(574.409)	(628.579)	54.170	-8,62
b) altre spese amministrative	(442.679)	(386.141)	(56.538)	14,64
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(27.916)	(52.225)	24.309	-46,55
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(30.237)	(28.410)	(1.827)	6,43
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(25.233)	(23.502)	(1.731)	7,37
220. Altri oneri/proventi di gestione	134.262	130.417	3.845	2,95
230. Costi operativi	(966.212)	(988.440)	22.228	-2,25
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	5.081	(1.459)	6.540	-448,25
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	(3.254)	-	(3.254)	n.s.
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(249)	13	(262)	-
280. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	145.280	125.658	19.622	15,62
290. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(40.631)	(36.914)	(3.717)	10,07
300. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	104.649	88.744	15.905	17,92
320. Utile (Perdita) di periodo	104.649	88.744	15.905	17,92
330. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(3.489)	(6.158)	2.669	-43,34
340. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	101.160	82.586	18.574	22,49

Conto economico trimestralizzato consolidato al 30 settembre 2016

Voci	(in migliaia)							
	1° trimestre 2016	2° trimestre 2016	3° trimestre 2016	1° trimestre 2015	2° trimestre 2015	3° trimestre 2015	4° trimestre 2015	
10. Interessi attivi e proventi assimilati	384.670	373.463	359.459	431.035	415.453	402.855	399.056	
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(87.870)	(79.887)	(73.731)	(116.940)	(107.083)	(100.819)	(96.016)	
30. Margine di interesse	296.800	293.576	285.728	314.095	308.370	302.036	303.040	
40. Commissioni attive	185.186	189.189	183.068	188.020	189.373	187.648	197.433	
50. Commissioni passive	(8.103)	(8.154)	(8.265)	(8.817)	(8.723)	(9.804)	(8.437)	
60. Commissioni nette	177.083	181.035	174.803	179.203	180.650	177.844	188.996	
70. Dividendi e proventi simili	86	8.732	338	249	13.583	457	1.664	
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(25.801)	(3.956)	12.051	20.413	(6.009)	591	17.836	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	120	(82)	(129)	355	(520)	(634)	(90)	
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	37.346	55.129	11.199	28.438	15.882	22.809	248.337	
a) crediti	7	1.027	(4.495)	3.804	601	(200)	(182)	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	38.237	54.210	15.833	25.092	15.486	23.048	249.545	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	(92)	300	-	13	
d) passività finanziarie	(898)	(108)	(139)	(366)	(505)	(39)	(1.039)	
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	3.997	(2.027)	2.397	(3.148)	6.110	(2.405)	(81)	
120. Margine di intermediazione	489.631	532.407	486.387	539.605	518.066	500.698	759.702	
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(121.511)	(150.571)	(126.429)	(149.972)	(157.786)	(135.067)	(294.975)	
a) crediti	(114.167)	(161.935)	(124.578)	(147.504)	(150.237)	(127.156)	(280.902)	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.678)	(3.524)	(4.948)	(6.347)	(2.552)	(7.563)	(10.881)	
d) altre operazioni finanziarie	(3.666)	14.888	3.097	3.879	(4.997)	(348)	(3.192)	
140. Risultato netto della gestione finanziaria	368.120	381.836	359.958	389.633	360.280	365.631	464.727	
180. Spese amministrative	(343.116)	(344.714)	(329.258)	(323.806)	(332.038)	(358.876)	(395.811)	
a) spese per il personale	(196.586)	(201.655)	(176.168)	(199.322)	(196.883)	(232.374)	(196.474)	
b) altre spese amministrative	(146.530)	(143.059)	(153.090)	(124.484)	(135.155)	(126.502)	(199.337)	
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(9.621)	(12.504)	(5.791)	(14.096)	(22.689)	(15.440)	88	
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(8.983)	(12.104)	(9.150)	(9.944)	(9.171)	(9.295)	(19.926)	
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(8.101)	(8.339)	(8.793)	(7.386)	(7.916)	(8.200)	(8.411)	
220. Altri oneri/proventi di gestione	45.943	45.329	42.990	46.307	41.032	43.078	45.387	
230. Costi operativi	(323.878)	(332.332)	(310.002)	(308.925)	(330.782)	(348.733)	(378.673)	
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	3.143	(406)	2.344	(1.886)	7.270	(6.843)	1.556	
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(3.254)	-	-	-	-	-	
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	50	(417)	118	113	(97)	(3)	246	
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	47.435	45.427	52.418	78.935	36.671	10.052	87.856	
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(14.104)	(13.689)	(12.838)	(27.234)	(7.367)	(2.313)	42.632	
300. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	33.331	31.738	39.580	51.701	29.304	7.739	130.488	
320. Utile (Perdita) di periodo	33.331	31.738	39.580	51.701	29.304	7.739	130.488	
330. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(2.356)	2.029	(3.162)	(6.504)	(1.270)	1.616	7.587	
340. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	30.975	33.767	36.418	45.197	28.034	9.355	138.075	

Indicatori di performance al 30 settembre 2016

Indicatori Finanziari	30.09.2016	2015 (*)
Indici di struttura (%)		
crediti netti verso clientela\totale attivo	69,66%	71,34%
crediti netti verso clientela\raccolta diretta da clientela	95,74%	92,48%
attività finanziarie\totale attivo	21,35%	18,88%
attività immobilizzate\totale attivo	2,21%	2,21%
avviamento\totale attivo	0,60%	0,62%
raccolta diretta complessiva\totale attivo	86,10%	86,15%
raccolta gestita\raccolta indiretta	47,70%	48,48%
attività finanziarie\patrimonio netto tangibile ¹	2,56	2,25
totale attivo tangibile ² \patrimonio netto tangibile	11,92	11,83
saldo interbancario (in migliaia)	(7.229.176)	(4.435.679)
numero dipendenti	11.426	11.447
numero sportelli bancari nazionali	1.175	1.216
Indici di redditività (%)		
ROE	2,77%	4,57%
ROTE	3,10%	5,10%
ROA (utile netto\totale attivo)	0,17%	0,15%
<i>Cost to income Ratio³</i>	60,48%	61,00%
Rettifiche nette su crediti\crediti netti verso clientela	0,92%	0,98%
EPS base	0,210	0,172
EPS diluito	0,210	0,172
Indici di rischiosità (%)		
crediti deteriorati netti\crediti netti verso clientela	14,56%	14,54%
sofferenze nette\crediti netti verso clientela	6,80%	6,81%
inadempienze probabili nette\crediti netti verso clientela	7,31%	7,15%
esposizioni scadute nette\crediti netti verso la clientela	0,44%	0,58%
rettifiche di valore su crediti deteriorati\crediti deteriorati lordi	43,68%	44,22%
rettifiche di valore su sofferenze\sofferenze lorde	57,37%	58,16%
rettifiche di valore su inadempienze probabili\inadempienze probabili lorde	22,24%	21,88%
rettifiche di valore su esposizioni scadute\esposizioni scadute lorde	8,62%	10,02%
rettifiche di valore su crediti non deteriorati\crediti lordi non deteriorati	0,48%	0,54%
texas ratio ⁴	111,23%	111,98%

(*) I valori di confront che fanno riferimento a dati di Conto economico sono relative al 30 settembre 2015, ad eccezione di ROE e ROTE rappresentati su base annualizzata.

¹ patrimonio netto tangibile: mezzi patrimoniali complessivi al netto delle immobilizzazioni immateriali.

² Totale attivo tangibile = totale attivo al netto delle immobilizzazioni immateriali.

³ Il Cost to income ratio è calcolato sulla base dello schema di Conto economico riclassificato (costi della gestione/redditività operativa); calcolato secondo gli schemi previsti dalla Circolare n. 262 di Banca d'Italia, il cost/income risulta pari al 64,05% (63,43% al 30 settembre 2015).

⁴ Il texas ratio è calcolato come rapporto tra il totale dei crediti deteriorati lordi e il patrimonio netto tangibile, compresi i terzi, incrementato del totale dei fondi rettificativi dei crediti deteriorati

Indicatori Finanziari	30.09.2016	2015 (*)
Fondi Propri calcolati a regime transitorio (Phased in)⁵		
Common Equity Tier 1 (CET1)	4.583.057	4.629.088
Totale Fondi Propri	5.060.931	5.133.802
Attività di rischio ponderate (RWA)	31.674.948	40.101.688
Ratios patrimoniali e di liquidità⁶		
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Phased in	14,47%	11,54%
Tier 1 Ratio (T1 Ratio) - Phased in	14,56%	11,65%
Total Capital Ratio (TC Ratio) - Phased in	15,98%	12,80%
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Fully Phased	14,13%	11,21%
Leverage Ratio - Phased in ⁷	7,1%	7,1%
Leverage Ratio - Fully Phased ⁸	6,9%	6,9%
Liquidity Coverage Ratio (LCR)	123,4%	136,1%
Net Stable Funding Ratio (NSFR) ⁹	n.d.	110,9%
Indicatori Non Finanziari	30.09.2016	2015 (*)
Indici di produttività (in migliaia)		
raccolta diretta per dipendente	3.988,59	4.128,22
crediti verso clientela per dipendente	3.818,50	3.817,82
risparmio gestito per dipendente	1.371,46	1.286,45
risparmio amministrato per dipendente	1.503,90	1.366,99
ricavi attività caratteristica ¹⁰ per dipendente	123,32	127,89
marginie di intermediazione per dipendente	132,02	136,30
costi operativi per dipendente	84,56	86,45

(*) I valori di confronto che fanno riferimento a dati di Conto economico sono relativi al 30 settembre 2015, ad eccezione di ROE e ROTE rappresentati su base annualizzata.

⁵ I dati riferiti al 31 dicembre 2015 sono stati calcolati pro-forma tenendo conto della quota di utile patrimonializzabile nel secondo semestre 2015 (pari a Euro 118,6 milioni, corrispondenti a circa 30 b.p.), avendo già incluso a fini regolamentari (ricevuta l'autorizzazione della BCE) la quota patrimonializzabile dell'utile realizzato nel primo semestre.

⁶ Vedi nota precedente.

⁷ Il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n.575/2013 (CRR) così come modificato dal Regolamento Delegato (UE) n.62/2015.

⁸ Vedi nota precedente.

⁹ L'indice NSFR, non ancora disponibile, è in ogni caso stimato superiore al 100% (al 30 giugno 2016 era pari al 106% e al 31 dicembre 2015 era pari al 110,9%).

¹⁰ Ricavi attività caratteristica: marginie di interesse + commissioni nette.